Juliana Mazzocchi

Inglese per bibliotecari. Esercizi guidati per la professione, la didattica e i concorsi

Milano, Editrice Bibliografica, 2007, p. 200, ISBN 978-88-7075-655-5, € 20,00

L'esigenza di approfondire la conoscenza della lingua inglese è sempre più sentita nel mondo delle professioni in generale e in particolare nella comunità bibliotecaria, nella quale gli addetti ai lavori sono esposti quotidianamente a "transazioni" in tale lingua nel contesto delle innumerevoli attività che si svolgono in biblioteca: dall'interrogazione degli OPAC alla consultazione delle bibliografie internazionali, dalla ricerca nelle banche dati al recupero dell'informazione dalle fonti più varie e in Internet, dalla comunicazione con una utenza sempre più diversificata, esigente e multietnica e con partner che fanno parte di una realtà sempre più globalizzata, fino alla necessità di documentarsi e aggiornarsi per i propri fini professionali. Anche coloro che intendono intraprendere una carriera come bibliotecari devono fare i conti con questa realtà e dotare il proprio curriculum formativo di una conoscenza adeguata di questa lingua straniera. In altre parole, la sfida che il mondo delle biblioteche si trova a fronteggiare all'alba del XXI secolo parla inglese. È indispensabile, quindi, avere in primo luogo gli strumenti linguistici per poterla affrontare.

Mentre nel panorama della bibliografia internazionale (riportato in nota nell'introduzione) questa esigenza viene rispecchiata dalla pubblicazione di una serie di opere più o meno recenti, edite in quei paesi la cui lingua non è l'inglese ma in cui c'è evidentemente un'attenzione adeguata e una sensibilità maggiore nei confronti del mondo dell'informazione e delle biblioteche, il nostro scenario nazionale si presenta ben più misero, e, a parte l'esistenza di qualche glossario multilingue di biblioteconomia e scienza dell'informazione, non si trovano in bibliografia dei testi che abbiano le caratteristiche di corsi di lingua inglese ad uso dei bibliotecari.

Viene quindi a colmare un vuoto nella letteratura professionale nazionale il volume di Juliana Mazzocchi *Inglese per bibliotecari* che, come dichiarato dall'autrice nell'introduzione, "intende costituire uno strumento pratico per bibliotecari e aspiranti tali che desiderino acquisire competenze linguistiche nel proprio campo professionale".

L'obiettivo viene perseguito offrendo al lettore una gamma molto ampia e varia di materiale, fondamentalmente una selezione di testi in lingua, tratti dalle fonti più diverse, cartacee e online, sulla base dei quali poter costruire ed incrementare le proprie abilità linguistiche relative alla lettura e comprensione di brani e alla riproduzione di transazioni comunicative in lingua inglese.

I testi attraversano i diversi aspetti della pratica biblioteconomica, spaziando tra i vari settori e le attività in cui si articola il lavoro di biblioteca e attingendo dagli uni e dalle altre spunti per proporre definizioni, approfondimenti, confronti e distinzioni che contribuiscono ad arricchire il bagaglio di conoscenze professionali del lettore oltre che la terminologia e le strutture sintattiche proprie della biblioteconomia.

I testi scelti sono da leggere, comprendere, analizzare, e su di essi verte una serie di esercizi di vario tipo: a risposta aperta, oppure breve, per i quali viene fornita la relativa soluzione nella sezione conclusiva del libro, o brani da tradurre per i quali viene offerta una proposta di traduzione per un confronto. Il tutto arricchito, a fine capitolo, da note sul lessico, glossari, liste di abbreviazioni, acronimi, sinonimi, *false friends* ed elementi di punteggiatura.

Ognuno degli otto capitoli in cui è strutturato il libro propone un argomento diverso. Il primo capitolo esplora, offrendo una serie di definizioni messe a confronto, il tema di base: che cos'è una biblioteca, quali sono i tipi di biblioteca, chi è e che cosa fa il bibliotecario, che cos'è la biblioteconomia.

Nel secondo capitolo vengono presentati i vari servizi offerti in biblioteca e la loro evoluzione alla luce degli sviluppi della tecnologia: dalla consultazione e prestito al document delivery, al servizio di reference tradizionale e non, alla descrizione delle strutture di supporto.

Il terzo capitolo offre le definizioni e illustra gli obiettivi del catalogo, da quello cartaceo all'OPAC di ultima generazione; descrive inoltre i database e gli altri strumenti di ricerca.

Nel quarto capitolo vengono affrontate le tematiche relative alla catalogazione e le sue regole, con brevi cenni ad alcuni programmi di cooperazione in tale ambito. Vengono poi passati in rassegna gli standard descrittivi internazionali, i formati, e gli aspetti semantici

dell'indicizzazione, della classificazione e dei tesauri.
Il quinto capitolo illustra definizioni e tipologie di periodici; sviluppa poi con una serie di testi scelti le tematiche dell'organizzazione, dell'acquisizione e della gestione delle pubblicazioni in serie e dei loro formati.
Il sesto capitolo è dedicato alle collezioni: partendo dalle definizioni di valutazione, gestione, sviluppo e manutenzione, vengono discusse le problematiche relative alle politiche della selezione, della preservazione, della revisione e dello scarto, toccando anche gli aspetti relativi alle collezioni di materiale raro e speciale.
Il settimo capitolo affronta il tema della comunicazione, e cioè come *comunicare in biblioteca*, prendendo spunto da una serie di brani scelti sulla comunicazione efficace scritta e orale, ma anche come *comunicare la biblioteca* ai propri utenti tramite la segnaletica, la promozione dei servizi e l'immagine della biblioteca stessa.
L'ottavo e ultimo capitolo approfondisce le tematiche relative alla professione del bibliotecario, con testi che presentano alcune associazioni di categoria ed enti accreditati per la formazione, per poi toccare gli aspetti relativi all'immagine e allo status professionale e concludere con questioni di carattere etico.
Nell'ultima sezione del volume si trovano le soluzioni agli esercizi e la bibliografia.
In conclusione, il libro può essere senz'altro considerato uno strumento utile e valido per l'arricchimento del proprio bagaglio linguistico in ambito professionale. Esso ha come punto di forza i suoi materiali, che costituiscono un apparato molto ricco e aggiornato, e come pregio il fatto di essere ad oggi primo ed unico nel suo genere nella letteratura professionale italiana. Si ritiene più indicato per chi ha già una conoscenza avanzata della lingua inglese.

Grazia Di Bartolomeo

Biblioteca della Facoltà
di Ingegneria
Università degli studi – L'Aquila
graziadb@cc.univaq.it